

a protestare contro il fatto indegno, e protestiamo non solo a nome nostro, ma a nome altresì dei buoni nostri Diocesani, dei sentimenti dei quali in parte siamo testimoni, in parte interpreti. Sappiamo così i tristi, che i figli si stringono intorno al Padre, per fare con ciò atto di amore a lui, che vedono vituperato da gente che si fa forte della triste condizione dei tempi. E l'occhio suo sopra di Voi, che qui in terra lo rappresentate, e sopra tutta questa Chiesa, perché così l'onta e lo strazio.

Con tali sentimenti imploriamo la Apostolica Vostra Benedizione sopra di Noi, del Nostro Cloro e del popolo alle Nostre cure affidato.

Dato in Palermo il 25 luglio 1881.

+ Michelangelo Arcivescovo di Palermo —
+ Giuseppe Benedetto Arcivescovo di Catania — + Giuseppe M. Arcivescovo di Monreale — + Giuseppe Arcivescovo di Messina — + Fr. Benedetto Arcivescovo di Siracusa — + Ruggero Vescovo di Cefalù — + Carmelo Vescovo di Mazara — + Giovanni Vescovo di Catania — + Giovanni Vescovo di Deruta — + Domenico Vescovo di Cagliari — + Saverio Vescovo di Piazza — + Gerlando M. Vescovo di Acireale — + Gio. Battista Vescovo di Cattaglione — + Fr. Giuseppe M. Vescovo di Patti — + Giovanni Vescovo di Noto — + Domenico Gaspare Vescovo di Filadelfia i. p. i. — + Giuseppe Vescovo di Tempio i. p. i. di rito greco — + Francesco Vescovo di Trapani — + Gaetano Blandini i. p. i. Prelato Ord. di S. Lucia — + Mariano Vescovo di Lipari — + Mons. D. Soccorso Di Chiara Vicario Capitolare di Nicosia — Can. M. Aglioti Vicario dell'Archimandritato.

Il programma del principe di Bismarck

La *National Zeitung* così riassume il programma all'interno del cancelliere tedesco:

1. Trasporto del Reichstag da Berlino;
2. Soppressione della disposizione della Costituzione che stabilisce che il Reichstag deve riunirsi tutti gli anni;
3. Soppressione della disposizione statutaria che dice che il bilancio deve essere discusso tutti gli anni;
4. Introduzione di una legge disciplinare che limiti la libertà della parola nel Reichstag;
5. Introduzione di una legislazione tributaria che, abolendo le imposte dirette, fra illusorio il diritto del Parlamento di votare le imposte;
6. Introduzione di un Parlamento sussidiario colla creazione del Consiglio economico;
7. Conservazione dello Zollverein il quale deve esistere al di fuori della Costituzione e della competenza del Reichstag.

Non è più possibile tener nota delle proteste e degli indirizzi che da ogni parte giungono al Vaticano per condolersi col Papa degli insulti fatti alla salma del suo predecessore, tanta è la quantità di questi atti di affetto e di devozione.

I giornali francesi pubblicano le lettere di molti arcivescovi e vescovi al Papa per protestare contro le iniquità commesse nella notte del 13 luglio.

Il *Siglo Futuro* di Madrid riempie delle intere pagine di nomi che aderiscono alla sua protesta.

E così è in tutti i paesi.

L'*Osservatore Romano* ha incominciata la pubblicazione di appositi supplementi per registrare queste magnifiche dimostrazioni dell'intiero mondo cattolico. Solo nel primo supplemento vi sono già notati 95 telegrammi.

Leggiamo nel *Monde* che S. E. l'Arcivescovo di Avignone, ed i Vescovi di Bayeux, d'Evreux, d'Autun, di Coutances e di Gurcassone, riuniti a Rouen per la consacrazione di mons. Billard, hanno scritto una lettera collettiva al S. Padre esprimendo il vivo dolore per le scene deplorevoli che ebbero luogo in Roma in occasione del trasporto della salma del S. Padre Pio IX.

G A B E S

Il telegrafo si annuncia la occupazione per parte delle truppe francesi di Gabes, dalla quale gli arabi si sarebbero ritirati, concentrando la loro difesa in due vicini villaggi presi poi d'assalto — colla per-

data da parte dei francesi di 7 morti in tutto!

Gabes o Gabes o Kables è città posta ai piedi dei monti Hammam nel fondo del golfo dello stesso nome ed è difesa da un castello in ottimo stato.

Le strade di Gabes sono regolari, ma scadute. Sono ancora visibili nella città alcuni avanzi di monumenti di Tacapa.

Questa città ha un piccolo porto da cui si asportano datteri e dell'huile, pianta che le donne arabe impiegano a tingere le anghie in giallo e di cui si fa uso per tingere anche la seta, il cotone, ecc. I suoi contorni sono ben coltivati.

Gabes aveva in altro tempo una sede vescovile.

Tolomeo chiamò Tritonis il lago che giace in tal luogo, il quale diceva esser caldo e guarire dalle febbri.

Leone, l'affricano, asserisce che Gabes fosse una città dei Romani importante per la sua fortezza.

Plinio la chiamò Tacapa ed è ben presumibile che questo sia il vero nome del suo tempo.

Gabes conta circa 30,000 abitanti.

IMMORALITÀ

Sotto questo titolo un giornale di Siracusa il *Tamburo* pubblica il seguente gravissimo articolo che troviamo riprodotto anche nelle colonne dell'*Opinione*.

Da due settimane ci occupiamo dello scandaloso procedere del ministro dell'interno, il quale al conto di qualche deputato della nostra provincia prende le più severe misure contro i funzionari più onesti ed abili dell'Amministrazione provinciale, sino al punto di traslocarli a sorpresa telegraficamente da un capo all'altro della penisola, e quel che è più, di degradarli. Questo ginocchio immorale accenna tutt'altro che a finire; questi giorni si è posto il colmo alla misura, e noi scriviamo inspirati dal sentimento di profonda indignazione che domina nel pubblico. Ecco, senza tanti fronzoli, nella sua nuda verità un fatto che ha commosso la pubblica opinione del nostro paese.

Alcuni giorni addietro al consigliere di prefettura marchese di Bonfornello, che funzionava da prefetto, si presentava un certo signore, il quale, annuendosi e cugino di un certo deputato, gli richiedeva

comunicazione di non sappiamo quale nota confidenziale. Il prelato funzionario negava, perché non aveva questa facoltà, e l'altro ad insistere, dicendo che così voleva il deputato seduttore. E poiché il consigliere ebbe a replicare che nell'esercizio delle sue funzioni obbediva alla propria coscienza e non alla volontà d'un deputato qualsiasi, lo si osé minacciare, dicendogli presso a poco che si sarebbe presa la via più breve — quella del telegrafo. Due giorni dopo il marchese di Bonfornello veniva telegraficamente traslocato a Trapani.

A quel tale orrore non facciamo l'onore di crederlo così potente da disporre egli solo a suo libito della volontà del ministro; ma tutti sanno la legge costituita fra i vari deputati ministeriali della provincia, che hanno interessi personali comuni, e che però si prestano reciproco aiuto. Essi hanno inaugurato il più sfacciato dispotismo nelle cose della nostra provincia, e guai a chi mostra qualche velleità di opporsi alle loro mire; in men di quindici giorni, tre fra i più onesti ed onerosi funzionari della Prefettura hanno dovuto farne sperimento: intanto l'onorevole Depretis, il quale pare non conosca altra politica che quella che fondasi sui voti, tien bordone a questa *camarilla*, che ha iniziato nelle Amministrazioni della provincia l'epoca del *terrorismo*, come ci diceva un povero impiegato, fatto pauroso per tanto stragi. Qual che più rilavoro abbiamo un'amministrazione provinciale che va per la peggiore.

Il prefetto è da qualche tempo in Roma, forse per giustificarsi anche lui delle sue colpe; il consigliere delegato è un galantuomo che non va grattacapi, e vive e lascia vivere; gli altri funzionari, che hanno mostrato indipendenza di carattere, quasi tutti traslocati per via telegrafica... e la prefettura è una baracca in mano di un paio d'impiegati al servizio di quella tal lega di deputati, i quali si sostengono così nei rispettivi comuni, dove sono anche consiglieri comunali e provinciali e talune magari sindaco.

È uno stato di cose obbrobrioso. La nostra voce non è di gente sospetta; tutti

sanno in provincia che attorno al nostro giornale milita la parte più avanzata del partito liberale del nostro paese. Ma, poiché non siamo vincolati ad alcun partito, ci è forza dire che su ministero, venga pure da Destra o Sinistra, il quale presi la sua autorità a questa mene indegna, a questi bassi intrighi di piccoli despoti, ai quali fa lecito così di sfidare la pubblica opinione, ha perduto il diritto al rispetto degli amministratori.

In questa provincia — è vano il tacere — si è molto scettici in fatto di lealtà, moralità, giustizia che abbiano per interprete il governo. E quando coloro che stanno a capo di esso, coi loro atti, siano fanno che confermano l'opinione comune e dar ragione a quel deplorevole pessimismo, che non tralasciamo di combattere con tutte le nostre forze, essi non rendono certo il più bel servizio alle istituzioni, per le quali bisogna paventare meno colpi di mano, non più possibili, che quella inerte indifferenza del popolo, che proviene dalla sfiducia in esso leggera generata dall'opera dei governanti.

L'« irredenta » rumena

I giornali di Vienna strepitano contro la stampa rumena, in quale va facendo da qualche tempo un'attiva propaganda in favore di un grande regno rumeno.

Sarà opportuno riprodurre dal *Curierul de Ploiești* il seguente articolo:

« Il sogno dorato dai rumeni, le loro costanti aspirazioni tendono a fondare un forte regno rumeno, il quale si estenda dal Danubio al Tibisco, e dal confine della Galizia alla sponda del Danubio — che comprende la Bessarabia, la Bucovina, la Transilvania, la Moldavia e la Valacchia, nonché il Banato di Temes, poiché in tutti questi paesi stanno l'unione e la comunanza di stirpe, di lingua, di costumi o di sentimenti ed è quindi logico che vi si stabilisca anche l'unione politica.

« Questa è la corona che ai nostri re ed ai nostri reggitori vogliono porre sul capo; la corona di 10 milioni di faticosi, abitanti di ricchi e produttivi paesi, i quali colla loro sovrabbondanza possono nutrire altri quaranta milioni di individui ».

Governo e Parlamento

Cose militari

E' ormai stabilito in modo definitivo che una parte della milizia mobile chiamata sotto le armi costituita in reggimenti, che sarà prenderanno parte alle grandi manovre.

I reggimenti di milizia mobile saranno quattro rispettivamente forniti dalla milizia mobile di Brescia, Bologna, Firenze e Roma.

E' probabile che al comando di questi reggimenti vengano chiamati dei colonnelli della riserva, la quale è pure una delle categorie di ufficiali in cui la milizia mobile recluta i propri quadri.

— I richiamati della milizia mobile delle classi 1851 e 1852 i quali producono il diploma di medici, farmacisti, e attestazione regolare di aver compiuto almeno il primo anno di corso per dette facoltà, saranno inviati alle direzioni di sanità del capo luogo di divisione per servire rispettivamente come medici, farmacisti ed aiutanti d'ospedale.

— E' promulgata la legge che stabilisce a sessantacinque mila uomini il contingente di prima categoria che dovrà somministrare la leva militare da eseguirsi sui giovani nati nell'anno 1861.

— Il Ministero ha fatto allestire apposite partiture della marcia reale, preceduta dalla fanfara reale, e prescrive che d'ora innanzi tutte le musiche militari vi si attengano.

— I militari appartenenti all'arma dei Carabinieri reali, ed ora ascritti alla milizia territoriale, si riassumono in servizio in detta armi con ferma temporanea di anni nove, di cui cinque sotto le armi.

— Il ministro Ferrero ricevette moltissime reclami in seguito della chiamata delle classi della milizia mobile. Tuttavia ha il fermo proposito di respingere qualsiasi ricorso ingiustificato.

Notizie diverse

Domenica, domenica, avrà luogo un consiglio di ministri a cui interverranno tutti i membri del Gabinetto. Saranno prese diverse deliberazioni in ordine alla politica interna.

— Nell'ultimo consiglio dei ministri si discusse circa il bisogno di costituire un ministero delle poste e dei telegrafi.

Il Consiglio decise di presentare il relativo progetto di legge alla Camera il prossimo novembre, comandandone la immediata discussione.

— L'on. Baccarini pare abbia intenzione di creare delle carte di riconoscenza per tutti gli impiegati dello Stato che hanno diritti di viaggiare a prezzi ridotti sulle strade ferrate.

— Lo stato di salute dell'on. Depretis si è aggravato.

ITALIA

Ravenna — Scrivono ai *Ravennate* del 29 le seguenti gravissime notizie:

« Ieri sera (sulle ore 11) fu preso violino al Castello di Granarolo il signor Giacomo Archi, da quattro individui mascherati e bene armati, che, non contenti di L. 450 che teneva in portafoglio, lo costrinsero a mandare a fucina per ben tre volte a prendere denaro, e lo hanno lasciato in libertà alle quattro di questa mattina. Si dice che per il riscatto abbia dovuto pagare una forte somma, e ciò si crede, essendo persona d'arresto. La solerte Autorità indaga. Le auguro fortuna. »

Aquila — Un terribile uragano si riversava il giorno 24 sul paese di Pescocochia. Il danno si calcola a L. 200,000; 2000 persone sono rimaste senza tetto e senza pane. Il giorno 24 a Tempa (villaggio vicino a Paganica) una folgora distruggeva diversi mucchi di grano arrecando un danno di circa L. 3000.

Roma — Nei fatti i lavori per la sistemazione della tomba di Pio IX a San Lorenzo è stata trovata una lapide antica dell'epoca di San Damaso Papa. — Così Fanfulla.

Torino — Ci consta, dice il *Corriere di Torino*, che d'ordine superiore vennero comandate al nostro arsenale un milione e seicentomila spolette, da eseguirsi nel più breve tempo possibile, senza riguardo a spese ed a lavori straordinari. Anzi ci si aggiunge che il ministro della guerra abbia dato ordine di spingere alacremente i lavori per le forniture militari alla *Fucina delle canne* di Valdocco, e di continuare il lavoro per la fabbrica d'armi agli 800 operai provvisori accettati nei vari laboratori militari di Torino, sino a nuovo avviso.

ESTERO

Russia

All'archimandrita Nikodiu, rappresentante del patriarca di Gerusalemme, è riuscito di fare restituire al Santo Sepolcro i possedimenti del Caucaso e della Bessarabia che erano stati confiscati nel 1873. Lo Czar ha deciso che i beni del Caucaso siano liberati per intero e quelli della Bessarabia per quattro quinti.

— Lo *Novosti* annuncia che il Santo Sepolcro si propone di rivedere i libri ecclesiastici ora in uso ed eventualmente di trasportarne il testo dalla lingua slava chiesastica in quella slava comune.

Austria-Ungheria

Appena oggi giungono notizie sull'uragano accompagnato da nubifragio che scoppia venerdì scorso in Ungheria nel Comitato di Abauj, Aban-Szant, piccolo paese di quel Comitato fu quasi totalmente distrutto. Centocinquanta case furono portate via dalle acque, un numero quasi uguale da danneggiato. Non vi è casa che non abbia sofferto. Le carte posti l'acqua giunse fino ai tetti in modo che non si vedevano che i comignoli. Cinque bambini trovarono la morte nelle onde. La maggior parte della popolazione è fuggita.

Francia

Il sig. Luigi Venillot, l'eminente scrittore cattolico francese si trova in uno stato di salute poco soddisfacente. I medici gli hanno proibito qualunque lavoro.

— Il gabinetto della presidenza della Camera è già divenuto una vera officina elettorale, dove si fabbricano le liste dei candidati graditi e si eliminano tutti i non graditi al grande ispiratore della Repubblica, sig. Gambetta. Tutto il lavoro delle candidature *opportuniste* è concentrato alla presidenza. Il sig. Gambetta avrà i suoi candidati ufficiali, e per questi soli dovranno lavorare i funzionari della Repubblica.

— Alcuni deputati molto al corrente delle faccende militari confermano, il 26 nei corridoi della Camera che il governo riconosce la necessità d'inviare, appena fatta le elezioni, sessanta o ottanta mila uomini in Tunisia e in Algeria. La notizia

ricevuta da molti parlamentari sono allarmanti. Il presidente Grévy ne è vivamente preoccupato. I consigli del gabinetto si risentono dell'ansietà del presidente della repubblica. Sono state scambiate parole molto vivaci. Fino all'ultimo momento il sig. Grévy era contrario alla data del 21 agosto; ma la maggioranza del consiglio, obbediente ai voleri del sig. Gambetta, insisté per una convocazione frettolosa degli elettori.

DIARIO SACRO

Domenica 31 luglio
S. Ignazio di Loyola

Lunedì 1 agosto
S. Pietro in Vincoli

Al Vespere comincia il Perdono d'Assisi e dura fino al tramonto di domenica.

Leva il sole a ore 4 minuti 38, tramonta a ore 7 minuti 22.

Mese dedicato al Purissimo Cuore di Maria.

Cose di Casa e Varietà

Proteste contro i fatti del 13 luglio a Roma. Ricevemmo già parecchie proteste dettate dal sentimento più vivo di amore alla religione ed alla patria, contro l'opera sciagurata di coloro che offesero i cattolici non solo d'Italia ma di tutto il mondo nella notte del 13 luglio a Roma.

Ne comincieremo la pubblicazione nel prossimo numero.

Il campo di Rive d'Arcano si sciolse domani, e le truppe che vi si trovano torneranno alle precedenti loro sedi fino a quando avranno principio le grandi manovre del primo corpo d'armata cui sono chiamate a prender parte. Le grandi manovre comincieranno verso la fine di agosto.

Programma dei pezzi musicali che si eseguiranno domani alle 7 1/2 pom. dalla Banda cittadina sotto la Loggia municipale.

1. Marcia N. N.
2. Sinfonia nell'op. « Cavalleria Leggera » Soupè
3. Valzer « Il Settantasette » Arnhold
4. Coro nell'op. « L'assedio di Leida » Petrella
5. Sestetto finale nell'op. « Macbeth » Verdi
6. Galoppo. N. N.

Bellattino della Questura
del giorno 29 luglio 1881

Una fiera rissa successe nel 24 corr. in Prata di Pordenone. Le conseguenze furono che G. B. P. riportò dai fratelli G. e M. P. una ferita di ronchetta gravile in 20 giorni. I fritori furono arrestati.

Un'altra rissa avvenne nel 21 corr. in Villa Santina. Certo S. M. bastonò e ferì la contadina L. S. la quale dovrà guardare perciò il letto almeno per 6 giorni. La S. M. fu denunciata all'autorità.

Un sacco di pugni fu somministrato da P. S. a certa M. A. causandole un'emicrania alla mammella sinistra. Il fatto successe nel 19 corr. in S. Daniele.

Una pecora venne rabata da ladri il 20 corr. a S. G. B. di Lanco.

L'incendio non manca. La causa è, come al solito ritenuta accidentale. Scoppia in S. Vito nel 21 corr. nella casa dell'attuale C. A. arrecando a questo un danno di L. 896 e al proprietario di L. 600.

Il mulino di G. B. C. di Sechieve fu guastato nella notte sopra il 25 corr. da un ignoto che vi si introdusse mediante rottura.

Da Cividale, ci scrivono:

A compiere la sognata mistificazione che le mie corrispondenze, secondo l'avvocato Dondo, vi hanno prodotto aggiungete ancor questa.

L'avvocato Dondo non potea meglio secondare i desiderii del vostro corrispondente cividalese, che pregavano di pubblicare l'estratto del processo verbale della seduta consigliare 14 luglio 1881. Se ve lo avoissi spedito io tale estratto si poteva da qualcuno dubitare della autenticità; ma ora non c'è più dubbio; che tale estratto

come lo avete sotto gli occhi è firmato anche dall'onorevole sindaco Gustavo Cenavaz. Benissimo, proprio benissimo. Adesso almeno non c'è bisogno di stare alle relazioni del corrispondente; sono pubblicati i documenti ed autentici, e pubblicati da chi doveva piuttosto nasconderli. L'avvocato Dondo, stando alla sua professione di fede fatta la sera del 14 luglio in pubblica adunanza consigliare, non è cattolico, apostolico romano, perché un cattolico dove condannare ciò che condanna il Silabo — l'indifferentismo in materia di religione — Elettori cattolici del Comune di Cividale, tenutosi a memoria per le elezioni del 1881! A chi poi interessa saperlo l'andamento morale e religioso del Collegio, non ha più bisogno di interrogare nessuno, sia la solennemente pubblicato l'estratto del processo verbale, favorito dal consigliere avvocato Dondo.

Ora permettetemi, giacchè sopportate le mie corrispondenze, che io domandi a tutti i vostri lettori ed alla autorità si ecclesiastica che civile:

Si può dubitare dello spirito anticattolico del collegio convitto di Olivade?

E' vero ciò che il vostro corrispondente Cividalese da un anno a questa parte vi veniva scrivendo?

E' possibile e decorosa l'assistenza di un direttore spirituale cattolico in tale collegio?

Dal comunicato dell'avvocato Dondo che pazientemente, arcietaste nelle più che pregiate vostre colonne la risposta è facile alle singole domande.

Una sola cosa, a dir vero, annunziata nelle mie corrispondenze lascia desiderare maggior dilucidazione e più argomenti di prova.

Nella mia corrispondenza del giorno 15 luglio a riguardo di mons. Bernardis io usci in questa espressione: « si alzò l'ill.mo mons. Bernardis il quale energicamente confutò il precedente discorso del Dondo. » Ebbe, avrete osservato che dal complesso dell'estratto del verbale apparisce come oratore principale in quella seduta l'avvocato Dondo. Ma questo è falso. L'oratore principale fu l'illustre mons. Bernardis, il quale sostenne il suo principio fondamentale cattolico, con esuberanza di argomenti o per la maggior parte del tempo in cui durò quella famosa seduta, che fu di circa quattro ore.

Fu impossibile all'assistente del segretario municipale, al sig. Luigi Brusini (giornale onesto) estendere tutto ciò che filosoficamente e teologicamente fu detto e provato dall'ill.mo mons. Bernardis; però non posso a meno di non dire che il Brusini poteva estendere un po' di più il rilassante delle parole di mons. Bernardis.

Ha pure esteso al bene in carta la parola del Dondo; e perché non poteva, voi mi potrete chiedere, del pari estendere anche quella del Bernardis, se il Bernardis avesse parlato tanto, come voi corrispondente asserite?

Bramate che vi sveli il segreto? Il processo verbale di quella seduta, almeno nella parte che riguarda il detto del Dondo, fu ottimamente estesa dal Dondo stesso; epperciò il sig. Brusini non entrò che nel merito di fedele copista.

Ecco il perché in quel verbale sfoggia l'eleganza del Dondo, mentre appena sfavilla quella del Bernardis. Che ci fosse il suo perché? Non voglio essere maligno, sarà effetto di zelo!!!

Concludo per ora questa mia con un voto; ed è:

Se i lettori del *Cittadino Italiano* han letta per esteso la pubblica professione di indifferentismo dell'avv. Dondo, e così han conosciuto lo spirito morale e religioso del collegio, dovrà anche l'illustre M. Bernardis per amore del vero, per il suo ex atto sacerdotale, per la fiducia dei cattolici che lo elessero a loro rappresentante, dovrà pubblicamente mediante la stampa far conoscere a tutti quale principio egli abbia sostenuto, con quali ragioni lo abbia sostenuto. Almeno così se disgraziatamente dal più dei consiglieri si è fatta professione di indifferentismo in materia di religione, abbiano il bene ed il piacere i lettori del *Cittadino* di leggere anche una pubblica e solenne affermazione di principii cattolici. Se Mons. Bernardis ha spiegato il vessillo della verità in pubblica seduta consigliare lo faccia sventolare anche mediante la stampa, come l'avv. Dondo sventolò quello dell'indifferentismo.

Fesca di monete. Un pesantore di Boleudam in Olanda ha trovato ultimamente

nella rete anziché le sardelle che cercava, un masso che pareva materia pietrificata. Egli già si accingeva di gettare in mare la preda incomoda, quando esaminandola trovò che era composta di 450 monete spagnole del millesimo 1680 e 1680.

Il secolo della carta. Ha tempo il Magliani a voler far tornare l'oro, ma pur troppo il nostro è il secolo della *Carta*... E' un incertamento generale. Infatti e poi giornali, e per le Camere se ne fa uno scinco quotidiano, sicché è l'epoca delle *Cartiere* e la miglior professione di attualità è il *cartaro*.

Volete sapere quanta carta c'è voluta soltanto per la stampa della celebre relazione Zanardelli sulla Riforma Elettorale?

Non avete che andare alla Questura della Camera, ove v'informeranno che per quel lavoro sono occorse **Novecento** Rieme di carta, ossia **20** quintali.

O' è da incartarne tutti gli elettori come tanti salumi!!!

ULTIME NOTIZIE

Le ultime notizie da Tunisi sono allarmanti.

— Anche la questione delle indennità che il governo francese è tenuto a pagare agli spagnoli danneggiati nella provincia di Orano, si andrebbe complicando.

— Il governatore di Tunisi passeggiava per le vie esortando i cittadini alla calma, ed assicurandoli che i pericoli dell'insurrezione sono ormai scongiurati.

TELEGRAMMI

Roma 29 — L'*Esercito* e la *Libertà* promuovono una sottoscrizione nazionale per le famiglie povere dei militari chiamati alle manovre. Incoraggiano la creazione dei comitati locali provinciali.

Parigi 28 — Il bilancio definitivamente votato dalla Camera e dal Senato, aumenta da uno a sei milioni il credito chiesto per prolungare la ferrovia algerina da Kreider a Moheria.

La Camera approvò il progetto di vendita totale dei diamanti della corona. La sessione probabilmente chiuderà domani.

Londra 29 — La polizia indaga i nomi dei delegati che assistettero al Congresso rivoluzionario; avrebbe intenzione di processarli.

Il *Times* annuncia che i deputati cattolici inglesi firmano un indirizzo ove esprimono al papa la loro indignazione per gli incidenti dei funerali di Pio IX permettendo di appoggiare gli sforzi delle associazioni cattoliche per garantire la sicurezza del Papa.

Parigi 29 — Il vescovo di Marsiglia diresse al papa una lettera sugli incidenti ai funerali di Pio IX.

Roma 29 — E' smentita categoricamente la notizia dello *Standard* che la Spagna e l'Austria affrontano la loro mediazione per un *modus vivendi* per il Papa e l'Italia.

Parigi 29 — Gambetta lesse alla camera il decreto di chiusura della sessione.

— I Francesi occuparono Gerba.

La Goletta 28 — Oggi delle masse di beduini tentarono di massacrare in Hammel e Ghodis gli europei, e di avanzare verso la Goletta, ciò che venne impedito a tempo.

Vienna 29 — Nel pomeriggio d'ieri il gregario Nussbaumer ddi 32 reggimento fanti, ucciso con un colpo di fucile nella caserma Rodolfo, il proprio caporale Hartl che giaceva addormentato.

Roma 29 — Le notizie giunte stamani da Tunisi hanno prodotto una viva commozione nelle sfere politiche. Confermisi la voce del richiamo del rappresentante francese Roastan, e si ritiene perciò che l'Italia sceglierà subito un successore al console Macciò, e lo invierà immediatamente a Tunisi.

Roma 29 — È smentita la nomina del on. Pianciani a Sludaco di Roma.

Londra 30 — Il *landbill* fu adottato in terza lettura con 220 voti contro 14. La grande maggioranza dei capi del partito conservatore e molti partigiani di Parnell si sono astenuti.

Ieri alla Camera dei Lordi il *landbill* fu adottato in prima lettura; la seconda si farà lunedì.

STATO CIVILE

BOLLETTINO SETTIM. dal 24 al 30 luglio.

Nascite

Nati vivi maschi 5 femmine 8

„ morti „ 1 „

Esposti „ 4 „ 2

TOTALE N. 20

Morti a domicilio

Fioravante Rojatti di Giuseppe d'anni 2

Lucia della Martina fu Lodovico d'anni 83, civile — Francesca Dotti di Daniele

„ 4 mesi 4 — Giovanna nob. Mantica

„ Nicolò d'anni 77, possidente —

Attilio Lestuzzi di Luigi di mesi 1 — Giovanni Rebasti di Antonio d'anni 1 e mesi

4 — Nasciturno Nascimenti fu Gaspare

d'anni 53, appaltatore — Giuseppe Cossutti

di Carlo d'anni 1 — Maria Colletta-Ceschina

fu Giac-Domenico d'anni 76, contadina —

Maria Diana di Antonio d'anni 1.

Morti nell'ospitale civile

Luigi Misson fu Giovanni d'anni 32 —

agricoltore — Basilio Costalunga di mesi 1 —

Giovanni Batta Platino fu Valentino di anni 82, agricoltore — Aurora Miculau di

Giacomo d'anni 20, contadina — Maria

Pellizzoni fu Francesco di anni 50, contadina — Maria Freschi fu Leonardo d'anni

50, serva — Giovanna Marcotti-Gobessi fu

Nicolo d'anni 86, cucitrice.

Totale N. 17

dei quali 2 non appartengono al comune di Udine.

Eseguirono l'atto civile di Matrimonio

Angelo Giorgiutti agricoltore con Perina

Foschiatti contadina — Gio. Batta Croatto

agricoltore con Santa Palmiano zolfanella di

Gio. Batta De Stullis fattorino di cambio con Giuseppina Trevisi sarta — Vittorio

Graffi negoziante con Margherita Biroglia.

Pubblicazioni esposte nell'Albo Municipale

Angelo Vedana iscrittore ferroviario con Anna Gattai setaiola — Giuseppe Rossi

mediatore in arte con Margherita Zadel

casalinga — Stefano Luigi Radina tessitore con Rosa Scrivante operaria.

Carlo Moro gerente responsabile.

CALINO P. CESARE

Considerazioni e discorsi familiari e morali per tutto il tempo dell'anno.

È uscito col tipi del Patronato il primo dei dodici volumi in cui sarà compresa l'opera. — Prezzo L. 1,50.

Pagamento anticipato

100 Viglietti da visita

a una riga lire 1,—

a due righe „ 1,50

a tre righe „ 2,—

Le spese postali a carico del committente.

Rivolgersi alla Tipografia del Patronato in Via dei Gorghi a S. Spirito — Udine.

Pagamento anticipato

LA PAPERNA

Le lettere dei privati e quelle degli onorevoli

Assicuratori contro l'incendio l'esplosione del gas

autorizzata con Decreti 12 marzo 1866 e 13 febbraio

1862; rappresentata dal signor

ANTONIO FARRIS

Agenzia Provinciale e Procuratore

Sindaci dei Comuni che attendano la parzialità della

Paternità nel risarcire i danni cagionati dal fuoco

degli assicurati, valgono più di ogni altra parola ad

assicurare alla Società istessa sempre nuovi clienti.

UFFICIO DELLA COMPAGNIA IN UDINE

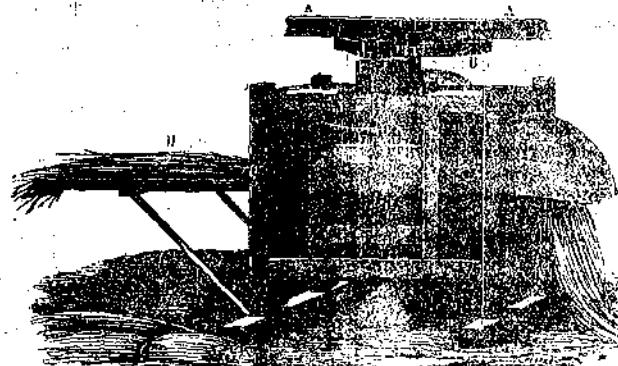
Via 2700 Diefenbach (gradi e Cognacino) N. 4.

Via 270

LE INSERZIONI per l'Italia e per l'Estero si ricevono esclusivamente all'Ufficio del giornale.

TREBBIATRICI

LIRE 150 L'UNA



GRANDE ASSORTIMENTO DI MACCHINE AGRICOLE

Trebbiatrici a mano perfezionate a lire 150 l'una
FRATELLI DORATI - Udine.

Osservazioni Meteorologiche

Stazione di Udine - I. Istituto Tecnico	ore 9 ant.	ore 3 pomer.	ore 9 pomer.
Barometro ridotto a 0° alto metri 116,01 sul livello del mare millim.	761,0	758,0	758,2
Umidità relativa	43	39	59
Stato del Cielo	sereno	sereno	sereno
Acqua cadente	S.E.	W	calma
Vento direzione	1	1	0
Velocità chilometri	20,3	23,9	20,3
Termometro centigradi	26,5	Temperatura minima	10,5
Temperatura massima	18,2	all'aperto.	

Unico deposito

In Udine Farmacia G. Commissari Venezia Farmacia Böthner alla Croce di Malta e presso tutte le principali farmacia dell'Estero.

N. B. Tre battiglie presso il stabilimento L. 20 in tutti quei paesi del continente dove non vi sia deposito e vi pervada la furoria, si spidicono franche di porto e d'imbarcaggio per 27.

Notizie di Borsa

Venezia 29 luglio	
londra 5.00 god.	
1 genna. 81 da L. 89,48 a L. 89,58	
tend. 5.00 god.	
1 luglio 81 da L. 91,90 a L. 91,75	
az. di venti	
lira d'oro da L. 20,19 a L. 20,21	
Imperialista	
stracchio da	216,75 a 217,25
Giorni austri.	2,18 50 a 2,18,1
drogheria da	2,18 50 a 2,18,1
Milano 29 luglio	
Rendita italiana 5.00	92,-
Prezzi da 20 lire	20,21
Parigi 29 luglio	
londra francese 3.00	85,75
" 5.00	119,52
" 6.00	90,36
Ferrovie Lombarde	
Romane	
Jambio su Londra a vista 25,20	
" Italia	11,12
Consolidati londensi	101,18
Spagnolo	
Turca	16,37
Vienna 29 luglio	
mobilito	304,40
lombardia	131,25
banca Nazionale	334
Napoleone d'oro	93,12
banca Aegio-Austriaca	
Austriache	
Imperialista Parigi	40,55
su Londra	117,40
drogheria londinese	78,70

ORARIO della Ferrovia di Udine

ARRIVI	
da ore 9,05 ant.	
Pordenone ore 12,10 mer.	
ore 7,42 pomer.	
ore 1,11 ant.	
ore 7,25 ant. diretto	
da ore 10,04 ant.	
VENEZIA ore 2,35 pomer.	
ore 8,28 pomer.	
ore 2,30 ant.	
ore 9,16 ant.	
da ore 4,28 pomer.	
Pordenone ore 7,50 pomer.	
ore 8,20 pomer. diretto	
PARTENZE	
per ore 7,44 ant.	
Pordenone ore 3,17 pomer.	
ore 8,47 pomer.	
ore 2,55 ant.	
ore 5 . . . ant.	
per ore 9,28 ant.	
VENEZIA ore 4,56 pomer.	
ore 8,28 pomer. diretto	
ore 1,48 ant.	
ore 6,10 ant.	
per ore 7,34 ant. diretto	
Pordenone ore 10,36 ant.	
ore 4,30 pomer.	

PASTIGLIE DEVOT

a base di Brionia.

Le sole prescritte dai più illustri Medici d'Europa per la pronta guarigione delle tossiciti ed ostinate, abbastanza ostinate di voce, irritazioni della laringe e dei bronchi.

Deposito, generale Farmacia Migliavacca, Milano, Corso Vittorio Emanuele - Cestello 89 la scatola. Al dettaglio presso tutte le farmacie.

AVVISO

Tutti i Moduli necessari per le Amministrazioni delle Fabbricerie eseguiti suottima carta e con somma esattezza.

E approntato anche il Bilancio preventivo con gli allegati.

Presso la Tipografia del Patronato.

CURA PRIMAVERILE

Con approvato dall'Imperiale e R. Cancelleria. Autta a tenore della Risoluzione 7. Dicembre 1868.

Sperimentato indubbiamente, effetto eccellente, risultato imminente.

Assentato dalla Sua Maestà I. e R. contro la falsificazione con Patente di data di Vienna 28 Marzo 1870.

L'unico rimedio di effetto sicuro per purificare il sangue si è:

Il tè purificatore del sangue

antiartritico-antireumatico di Wilhelm.

Purgante il sangue per artrite e reumatismo.

Guarigione radicale dell'artrite, del reumatismo, e molti infezioni ostinati, come pure di malattie croniche, pustulose sul corpo e nella faccia, erpeti. Questo tè dimostrò un risultato particolarmente favoloso nelle ostacolazioni del fegato delle milizie, come pure nello emorroidi, nell'itterica, nei dolori violenti dei nervi, muscoli ed articolazioni, negli incomodi diarreici, nell'ipersensibilità dello stomaco e ventre, e costipazione addominali, ecc. ecc. Ma! come lo scrivo, si guarisce presto e facilmente, essendo questo tè, facendo uso continuo, un leggero solvito ed un stimolico diuretico. Purgando questo rimedio impiegandolo interamente, tutto l'organismo, imperviato naturalmente ricorda ricorda tanto il corpo tutto ed appunto per me soprattutto il sangue, e per questo il tè purificante del sangue per artrite e reumatismo, così anche l'azione è sicura, continua, molteplici risultati, apprezzabili fatti, il tutto testificato conforme alla verità il vedette, i quali desiderando, vengono spediti gratis.

Si avverte di guardarsi dalla adulterazione e dall'inganno.

Il genetico tè purificante il sangue antiartritico antireumatico Wilhelm non si acquista che dalla prima fabbrica italiana del tè purificatore il sangue antiartritico, antireumatico di Wilhelm a Neuukichen presso Vienna, ovvero nei depositi pubblicati nei giornali. Un pacchetto diriso lo offre dell'officina di diversi lingue costa Lira 3.

Venduto in Udine — presso Bosero e Sandri farmacia alla Fenice Ristora — Udine.

CURA INVERNALE

RIGENERATORE UNIVERSALE

RISTORATORE DEI CAPELLI

Sistema Rosseter di Nuova York

Perfezionato dai Chimici Profumieri

Fratelli RIZZI

Inventori del Cerone Americano.



Valenti chimici preparano questo ristoratore che senza essere una tintura, ridona il primitivo naturale colore ai Capelli, ne rinforza la radice, non londa la biancheria né la polle. — Prezzo della bottiglia con istruzione L. 3.

CERONE AMERICANO

TINTURA IN COSMETICO dei fratelli RIZZI

Unica tintura in Cosmetico preferita a quale fino d'ora se ne conoscono. Il Cerone che vi offriamo è composto di midolla di buo, la quale rinforza il bulbo: con questo si ottiene istantaneamente biondo, castagno, e nero perfetto. — Un pezzo in elegante astuccio lire 3,60.

ACQUA CELESTE AFRICANA

La più rinomata tintura, in una sola bottiglia

Nessun altro chimico profumiere è arrivato a preparare una tintura istantanea, che tinga perfettamente Capelli e Barba con tutto quello comodità come questa. Non occorre di lavarsi i Capelli né prima né dopo l'applicazione. Ogni persona può tingersi da sé impiegando meno di tre minuti.

Non sporca la polle, né la biancheria. L'applicazione è duratura 16 giorni: una bottiglia in elegante astuccio ha la durata di sei mesi. — Costa lire 4.

Deposito e vendita in UDINE dal profumiero Nicolo CLAIN Via Merentovacchio e alla farmacia BOSERO e SANDRI dietro il Duomo.

VIA MERCATO VECCHIO

LA FARMACIA

DI

ANGELO FABRIS

IN UDINE

È ben provveduta d'Acque Minerali, apparecchi ortopedici, oggetti per chirurgia, specialità nazionali ed estero, medicinali e preparati chimici inoltre prepara nel proprio laboratorio le specialità che godono da molto tempo la fiducia dei medici della Città e Province per la loro efficacia come il:

SCIROOPPO DI BIFOSFOLATTATO DI CALCE semplice e ferruginoso.

Sciroppo di CHINA e FERRO

Ferro dializzato.

Estratto di China dolcificato spirito.

Olio di fegato di Merluzzo ferruginoso.

UDINE

Deposito Carbone COKE presso la ditta G. BURGART rimpresso la Stazione Ferroviaria

UDINE

Udine — Tip. Patronato

FARMACIA DI ANGELO FABRIS